



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 28** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 33** Moduli di orientamento formativo
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

La presente sezione riporta solo una tabella dell'offerta formativa in termini di tempo scuola e organizzazione servizi. Si rimanda alle sezioni per il dettaglio dei vari aspetti.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'istituto si snoda in verticale nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado. La organizzazione del tempo scuola tiene conto delle motivazioni didattiche e delle modalità di gestione di un sistema complesso che coinvolge servizio di vario genere e cerca di rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio

Tempo scuola e quadri orari

Scuola dell'infanzia	classi	Orari e servizi
Scuola dell'infanzia "Charlot" Via Riccione, 4 (tel. 0546 30430) Scuola dell'infanzia "Charlot" sede distaccata detta "Il monello" Via Forlivese, 7 - tel. 3319248972)	6 sezioni nel plesso Charlot, 3 sezioni nella sede distaccata	dalle 8,00 alle 16,00 - chiuso il sabato Pre scuola di 30 minuti gratuito Spazio - gioco dalle 16,00 alle 18,00 (a pagamento); post scuola dalle 18.00 alle 18.30 Mensa;
Scuola dell'infanzia "Rodari" - Cosina Via Corleto, 51 Tel. 0546638018	3 sezioni	dalle 8,00 alle 16,00 - chiuso il sabato Pre e post scuola; Mensa;



Scuola primaria	Classi e orari	Servizi
Scuola primaria "Carchidio" Via Carchidio, 3 Tel. 0546634239	Classi a tempo normale, dalla prima alla terza: 28 ore settimanali, dal lunedì al sabato, ingresso ore 8.20 uscita ore 12.20; 1 rientro settimanale con uscita ore 16.20.	Pre e post scuola; Post scuola a pagamento dalle 16.50 alle 18.00 Mensa; Piedibus. (gestito dal Comitato dei genitori) Servizio di trasporto (servizio a pagamento).
	Classi a tempo normale, quarte e quinte: 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato ingresso ore 8.20 uscita ore 12.20; 2 rientri settimanali con uscita ore 16.20.	
	Classi a <u>tempo pieno</u> , dalla prima alla quinta: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario 8.20-16.20	
Scuola primaria "Alberghi" Via Selva Fantina, 61 nella frazione di Reda - Faenza Tel. 0546639231	Tempo scuola, dal lunedì al venerdì con 3 rientri settimanali per un totale di 32 ore. ingresso ore 8.20; uscita ore 12.20 nei giorni non di	Pre e post scuola di 30 minuti gratuito; Mensa; Trasporto scolastico (servizio a pagamento).



	rientro; uscita ore 16.20 nei giorni di rientro.	Servizio di mensa con vigilanza a pagamento nei giorni non di rientro, dalle ore 12.20 alle ore 14.00. Il servizio si attiva con un minimo di iscritti.
--	---	---

Scuola secondaria di primo grado	Classi e orari	Servizi
Scuola secondaria di primo grado "Strocchi" Via Carchidio, 7 Tel. 0546634239	Ingresso ore 7:50 Lezioni dalle ore 7:55 alle ore 12:55 - classi a tempo normale: 30 ore, dal lunedì al sabato. - classi a tempo prolungato: 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani (dalle ore 13:55 alle ore 15:55) nei giorni di mercoledì e venerdì. 1 corso ad indirizzo musicale (34 ore settimanali) con lezioni individuali di strumento pomeridiane, musica di insieme, teoria (oboe, pianoforte, tromba, violino)	Mensa e sorveglianza a pagamento per le classi non a tempo prolungato. Trasporto scolastico (servizio a pagamento)
Scuola secondaria di primo grado "Strocchi" - sez. staccata di Reda Via Selva Fantina, 65 tel. 0546 639073	3 classi a tempo prolungato: 36 ore settimanali: ingresso ore 7:50, lezioni dalle ore: 7:55 alle ore 12:55 dal lunedì al sabato. Rientri pomeridiani (dalle ore 13:55 alle ore 15:55) nei giorni di martedì e	Mensa Trasporto con pulmino (servizio a pagamento).



	venerdì.	
--	----------	--



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CHARLOT"	RAAA81701T
"G.RODARI"	RAAA81702V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CARCHIDIO F."	RAEE817013
"ALBERGHI N."	RAEE817024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.STROCCHI	RAMM817012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CHARLOT" RAAA81701T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G.RODARI" RAAA81702V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CARCHIDIO F." RAEE817013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ALBERGHI N." RAEE817024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D.STROCCHI RAMM817012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore di 33 ore annuali viene rispettato da tutte le classi dell'Istituto.

Ogni team docente e ogni consiglio di classe aumenta il numero delle ore (e negli anni così è



avvenuto) in base alle esigenze della classe, ai progetti proposti e/o attivati su particolari tematiche e problematiche, agli spunti dell'attualità in una ottica pluridisciplinare.

Approfondimento

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a partire dall'a.s. 2022/23 è stato introdotto l'insegnante specializzato di educazione motoria nella scuola primaria a partire dalle classi quinte per un totale di 2 ore settimanali; dall'a.s. 2023/24 l'insegnamento è esteso alle classi quarte.

Nell'a.s. 2023/24 sono state attivate solo 4 classi a tempo pieno, a fronte di un numero di richieste che avrebbe richiesto una quinta classe. Poiché era presente un rilevante numero di domande di bambini di stradario, è stata attivata una classe con un tempo scuola di 32 ore settimanali, con tempo scuola su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con 3 rientri.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, il quadro orario disciplinare della scuola primaria è stato modificato (vedo allegato).

Per la scuola primaria Alberghi si attiva un nuovo tempo scuola di 32 ore settimanali, su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con 3 rientri. La scelta, condivisa dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto, nasce dalla valutazione delle esperienze condotte negli ultimi anni per potenziare il tempo scuola per accogliere le richieste delle famiglie. Si è ritenuto necessario proporre un tempo scuola uniforme per il plesso che è caratterizzato da una progettualità verticale.

Allegati:

monte ore discipline PRIMARIA 23-24.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa”. (“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”).

A partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 è stato elaborato un curricolo verticale di istituto strutturato per discipline.

Il curricolo d'istituto, per campi di esperienza e per ogni singola disciplina, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, è strumento di lavoro per l'attività dei docenti, che lo contestualizzano all'interno della propria classe attraverso la progettazione didattica, programmazione di classe e programmazione disciplinare.

Il Curricolo d'Istituto è “unico percorso strutturante”, coerente e unitario, che coniuga continuità e discontinuità: punto di riferimento per dar vita ad una identità che sia strategica in funzione del processo di insegnamento-apprendimento. Alla luce dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, i docenti individuano esperienze di apprendimento e scelte didattiche tenendo presente gli obiettivi formativi previsti dalla Legge 107/15 c.7, i Decreti Legislativi n° 60, 62, 66 del 13 aprile 2017 di attuazione della Legge 107/2015, l'OM 172 /2020, la legge 92/2019.

Nell'attuale contesto socio-culturale alla scuola spettano alcune finalità specifiche, nella consapevolezza che l'intero processo di insegnamento-apprendimento mira allo sviluppo delle competenze chiave europee: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far loro acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e



selezionare le informazioni; promuovere la capacità di elaborare metodi volti a favorire l'autonomia di pensiero critico. La scuola persegue l'obiettivo del successo formativo di tutti gli studenti, riconoscendo e valorizzando le diverse situazioni individuali, nell'impegno a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana". In particolare, relativamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, con certificazione in base alla legge 104, con Disturbi Specifici dell'apprendimento, con disagio e/o svantaggio socio-economico, culturale linguistico) l'attenzione è rivolta alla personalizzazione/individualizzazione degli interventi formativi. L'effettiva realizzazione del PTOF, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il curricolo disciplinare di Istituto, che mette in relazione le competenze chiave europee con i traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze, è pubblicato nel sito web istituzionale.

<https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadinanza in rete

Il progetto "0-6 La città come laboratorio" (progetto regionale) coinvolge 8 Istituti Comprensivi, statali e paritari, dei Comuni di Faenza e Brisighella che biennialmente individuano un obiettivo comune di progettazione che andranno a svolgere e documentare nei successivi due anni. Il progetto è nato dall'esigenza di promuovere una cultura dell'infanzia inserita nella vita del territorio ponendo in tal modo le basi per un sistema educativo integrato della fascia 0-6 anni. Esso favorisce uno scambio virtuoso di riflessione pedagogica condivisa tra insegnanti, famiglie e cittadini attraverso la strutturazione di attività didattiche e iniziative formative che coinvolgono tutte le parti. Al termine di ogni anno scolastico, il progetto viene restituito al pubblico tramite, ad esempio, mostre o eventi che interessano la scuola, le famiglie e la popolazione del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Collegamento al sito istituzionale per la consultazione dei curricoli:

<https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/ptof/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Realizzazione di UD/UDA con lo scopo specifico di osservare e valutare le competenze di cittadinanza trasversali, attraverso metodologie cooperative e la realizzazione di compiti autentici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il lavoro di redazione di un curricolo per competenze, avviato nel triennio precedente, anche attraverso più azioni formative, è stato interrotto dall'emergenza COVID. Nel prossimo triennio è importante che si riprenda la riflessione e il lavoro di redazione. Nel prossimo triennio si proseguirà il lavoro di redazione del curricolo delle competenze chiave.

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie alla quota di organico di potenziato assegnato ai diversi ordini, la scuola ha potuto attivare percorsi di supporto al successo formativo degli studenti e delle studentesse e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Nella scuola dell'infanzia l'organico potenziato è di supporto alle classi prime che sono



particolarmente numerose.

Per la scuola primaria sono stati avviati:

- progetti di conoscenza del patrimonio artistico del territorio;
- laboratori nell'ambito delle STEM;
- progetti di recupero e potenziamento delle abilità di base, condotti in modalità laboratoriale a piccolo gruppo.

Per la scuola secondaria di primo grado è stato attivato uno spazio compiti pomeridiano, in coerenza con il Piano di Miglioramento. Per le classi dei corsi a tempo prolungato sono attivati laboratori di teatro e di cinema

EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di educazione civica è nato da una riflessione del collegio dei docenti unitario, dei collegi di settore e di gruppi di lavoro sulle attività svolte negli anni attorno a tematiche diverse che avevano come obiettivo la promozione della cittadinanza intesa come la responsabilità da vivere negli ambiti di vita di ciascuno. Rimane chiara anche nella stesura dei curricoli che dentro all'educazione civica il senso della responsabilità si traduce nella acquisizione di conoscenze, nella pratica di atteggiamenti di rispetto verso se stessi, gli altri, le regole della vita civile, l'ambiente, di solidarietà. La redazione del curriculum ha implicato per la scuola l'attenzione sia una dimensione integrata, sia una dimensione trasversale, che riguarda e coinvolge tutte le discipline.

La base del lavoro è nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 la focalizzazione è su tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate.

1. COSTITUZIONE, fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte



ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti,

3. CITTADINANZA DIGITALE, acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2.1).

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La norma richiama il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole le interconnessioni nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Ogni disciplina è generativa di competenze chiave per la cittadinanza. Le parole chiave che collegano tutte le tematiche sono Costituzione e responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. L'educazione civica, come esperienza trasversale alle discipline ha due dimensioni:

- la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge),
- l'esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione.



Nei diversi ordini di scuola si organizza una programmazione sulla base delle linee guida con relativi criteri di valutazione.

Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, si cura la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado una consolidata e strutturata tradizione di attività legate alla tematiche della sostenibilità, della educazione alla legalità, del benessere individuale e di gruppo, allo sviluppo di una coscienza civica, alla promozione della responsabilità personale nell'utilizzo delle tecnologie, condotta in modo trasversale, ha costituito la guida della redazione del curricolo d'Istituto.

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

La scuola fa parte della Rete regionale delle "Scuole che promuovono salute". L'adesione alla rete ha comportato la sistematizzazione e di molte azioni sul contesto e nell'ambito del curricolo che la scuola conduce da anni.

Nel progetto all'interno della rete che prevede un monitoraggio costante e il confronto con le altre scuole sono state focalizzate alcune azioni:

1. Attivazione di Sportelli d'ascolto;
2. Allestimento di spazi che facilitino il gioco libero all'aperto e l'Outdoor Education;
3. Attuazione di progetti quali: " Educazione all'affettività e alla sessualità", "Uso consapevole della rete", "Tra rischio e piacere", la "Consulta comunale", "Scuole libere dal fumo", "Gruppo Sportivo scolastico".

Allegato:

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "G.RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Finalità Generali Della Scuola Finalità generali della scuola

La progettazione educativa e didattica dell'istituto assume come orizzonti di riferimento:

- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012 per le quali “La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'azione della scuola si manifesta attraverso la collaborazione con la famiglia nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi e anche con le altre formazioni sociali in cui si esplica la personalità di ciascuno. Il primo segmento del percorso scolastico contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese.

- Le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018, che confermano l'esigenza condivisa di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati all'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, alla costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, alla cooperazione e all'apprendimento sociale, alla sperimentazione, all'indagine, alla contestualizzazione nell'esperienza, alla laboratorialità, considerati fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza;

- il quadro delle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e aggiornate nel 2018 (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018) che indicano come prioritarie l'acquisizione delle seguenti competenze: - competenza alfabetica funzionale; -



competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.;

- i principi dell'inclusione in ambito scolastico definiti dal quadro normativo di riferimento e in particolare dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- le indicazioni sulla valutazione e in particolare sulla sua finalità formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze come previsto dal D.Lgs. n.62 del 2017, seguito dai decreti attuativi D.M 741 e 742 del 03/10/2017, e dal D.M. 172 del 04/12/2020 sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

- le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

- le Linee guida per l'orientamento, ai sensi del D.M. 22 dicembre 2022, n.328 che prevede la progettazione di moduli di orientamento nella scuola secondaria di I grado;

- le Linee guida per le discipline STEM, ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della Legge 197 del 29 dicembre 2022;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015;

Curricolo verticale Il curricolo d'istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale, comprendendo anche progetti legati alla conoscenza del territorio e all'interazione con esso. Partendo dai Traguardi di competenza contenuti nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2012, sono stati definiti gli obiettivi formativi in termini di abilità e conoscenze che si intendono raggiungere per ogni anno di corso. Esso è declinato in campi



d'esperienza alla scuola dell'infanzia, e in discipline alla scuola primaria e secondaria. Le discipline inserite nel curricolo verticale d'Istituto sono: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione motoria, religione cattolica, attività alternative. L'istituto è inoltre impegnato nell'elaborazione dei curricoli delle competenze trasversali: competenze sociali e di cittadinanza, competenze digitali, imparare ad imparare. Dall'a.s. 2020/21 in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" viene introdotto in tutti gli ordini di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'insegnamento, trasversale alle altre materie, avrà un proprio voto/giudizio. Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dal DM 328 del 22/12/2022 e dalle relative Linee guida, le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli rappresentano "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Per ogni classe sono previste n. 30 ore a carattere orientativo così suddivise: - Conoscenza di sé; - Conoscenza degli ambiti professionali; - Conoscenza delle opportunità formative: Le attività vengono registrate su un portfolio personale per ogni alunno. L'offerta PTOF 2022/25 Formativa I. C. "EUROPA" - FAENZA 27 Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dal DM 184 del 15/9/2023 e dalle relative Linee guida, l'istituto programma azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. I curricoli dei tre ordini di scuola sono consultabili nei seguenti allegati:

Dettaglio Curricolo plesso: "CARCHIDIO F."

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il lavoro di redazione di un curriculum per competenze, avviato nel triennio precedente, anche attraverso più azioni formative, è stato interrotto dall'emergenza COVID. Nel prossimo triennio è importante che si riprenda la riflessione e il lavoro di redazione. Nel prossimo triennio si proseguirà il lavoro di redazione del curriculum delle competenze chiave.

Utilizzo della quota di autonomia

Con le ore di potenziamento vengono attivati vari percorsi di arricchimento dell'offerta formativa: integrazione del sostegno agli alunni e alle alunne con certificazione di legge 104, progetti di L2 per alunni non italofoni, recupero e rinforzo per alunni con BES, percorsi di



valorizzazione del patrimonio artistico del territorio, percorsi sulle competenze trasversali (progetto delle classi parallele), progetti di coding e di cittadinanza digitale.

Dettaglio Curricolo plesso: "ALBERGHI N."

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il lavoro di redazione di un curricolo per competenze, avviato nel triennio precedente, anche attraverso più azioni formative, è stato interrotto dall'emergenza COVID. Nel prossimo triennio è importante che si riprenda la riflessione e il lavoro di redazione. Nel prossimo triennio si proseguirà il lavoro di redazione del curricolo delle competenze chiave.

Utilizzo della quota di autonomia

Con le ore di potenziamento vengono attivati vari percorsi di arricchimento dell'offerta formativa: supporto allo studio e ai compiti nel pomeriggio, recupero e rinforzo per alunni con BES, percorsi di valorizzazione del patrimonio artistico del territorio, percorsi, sulle competenze trasversali aderenti alle scelte delle classi parallele.

Dettaglio Curricolo plesso: D.STROCCHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il lavoro di redazione di un curricolo per competenze, avviato nel triennio precedente, anche attraverso più azioni formative, è stato interrotto dall'emergenza COVID. Nel prossimo triennio è importante che si riprenda la riflessione e il lavoro di redazione. Nel prossimo triennio si proseguirà il lavoro di redazione del curricolo delle competenze chiave.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel corso a tempo prolungato della scuola secondaria sede Faenza è attivato nelle ore di lettere un laboratorio teatrale di due ore settimanali con il supporto di esperti che costituisce una esperienza continuativa e significativa nel curricolo formativo degli studenti. Nel corso a tempo prolungato della scuola secondaria sede Reda è attivato nelle ore di lettere un laboratorio cinematografico di due ore settimanali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM per i più piccoli**

I bambini e le bambine hanno una curiosità aperta per il mondo ed è dalla osservazione del mondo attorno a loro che nascono le domande sulla scienza, sull'ingegneria, la tecnologia e la matematica. Tutto questo entra a far parte del mondo dei piccoli attraverso il gioco, attraverso strumenti adeguati all'età e attraverso occupazioni intese quali attività manuali spesso collegate al costruire. Le discipline STEM accolgono questi bisogni per stimolare processi che coinvolgono i bambini e le bambine dal punto di vista fisico, cognitivo, affettivo in riferimento al mondo naturale ed artificiale che lo circonda. Le attività STEM devono essere avviate sin dalla più tenera età, perché nell'era dell'informazione l'essere innovativi, tecnologicamente abili e abituati a comprendere il come e il perché le cose funzionano, costituiscono le competenze necessarie del vivere quotidiano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
· e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osserva facendo ipotesi

Comprende attraverso il fare

Trova soluzioni in situazioni problematiche

Mette in relazione causa-effetto

Utilizza il concetto di numero per quanto riguarda quantità, ordine e misura

Confronta e stabilisce relazioni fra quantità

Classifica in base ad attributi

Accetta ed utilizza l'errore come fonte di esperienza

○ **Azione n° 2: STEM: piccoli esploratori e piccole esploratrici crescono!**

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo prevedono un percorso in verticale per far sì che negli allievi maturi una pratica tecnologica etica e responsabile. Rientrano in questo campo i principi di funzionamento e le modalità d'impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine, i sistemi -materiali e immateriali-, progettati dall'uomo per migliorare le proprie condizioni di vita. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi, si sviluppa in loro l'abitudine a relazionarsi



in modo propositivo nei confronti della situazione che si presenta. Le attività nell'ambito delle STEM si basano su due principi: la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Ciò consente che gli studenti si avvicinino, in modo attivo e operativo, a situazioni e fenomeni oggetti di studio, anche in un'ottica di intervento migliorativo di quanto è già esistente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio.

Descrivere, nominare, classificare figure in base a caratteristiche geometriche e determinarne la misura.

Progettare e costruire modelli concreti di vario tipo, applicando le conoscenze e gli strumenti dell'ambito matematico.

Ricerca dati per ricavare informazioni.



Indagare la realtà, fare osservazioni, per affrontare e risolvere problemi reali.

Argomentare i processi che hanno condotto alla soluzione del problema e le difficoltà incontrate.

○ Azione n° 3: STEM perché scienziati e scienziate non si nasce

Da tempo il nostro Istituto favorisce lo sviluppo delle competenze nell'ambito delle STEM nella scuola Secondaria grazie ai laboratori finanziati dai PON 2014-2020. Oggi ci è consentito un ulteriore potenziamento grazie ai Fondi del PNRR che permetterà di intervenire in orario curricolare così da coinvolgere un maggior numero di alunni e alunne. Sono previsti anche interventi in orario extracurricolare rivolti esclusivamente alle ragazze e all'orientamento verso le discipline STEM.

Per favorire l'apprendimento si ricorrerà: ad attività laboratoriali, al Problem solving, allo sviluppo delle capacità metacognitive, alla costruzione progressiva del linguaggio scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tradurre brevi istruzioni (anche seguendo tabelle) in sequenze operative.

Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.

Formulare ipotesi, risolvere problemi e verificarne il risultato.

Conoscere le problematiche legate all'ambiente, in particolare all'energia.

Utilizzare procedure per l'osservazione, organizzarne i dati, coglierne le relazioni.

Analizzare eventi e fenomeni naturali e formulare ipotesi.

Partecipare ad attività di gruppo che prevedono l'uso di strumenti multimediali, rispettando le regole condivise.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- attività di conoscenza dell'Offerta Formativa proposta dalla Scuola Secondaria di Secondo grado del territorio per gli alunni e per le relative famiglie;
- attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado;
- coordinamento con i servizi territoriali, dialogo continuo con gli studenti e i genitori, messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento, compensazione e monitoraggio costante;
- Attività di conoscenza delle opportunità offerte dal territorio per lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle proprie potenzialità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Visita agli Istituti di scuola secondaria di secondo grado; illustrazione dei piani dell'OF degli Istituti; discussione sulle caratteristiche esposte.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività di conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche e delle proprie propensioni.

Attività di conoscenza e confronto con gli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi nell'ambito dell'educazione civica



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Attività di conoscenza di sé, come approfondimento per una crescita della consapevolezza delle proprie potenzialità e aspirazioni.

Attività di dialogo per una maggiore conoscenza degli altri.

Attività di conoscenza delle opportunità offerte dal territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi nell'ambito dell'educazione civica



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Promozione della lettura e del piacere di leggere

La lettura è uno dei principali obiettivi formativi della scuola; un'attività di promozione della stessa supera il solo ambito dell'educazione linguistica in quanto coinvolge trasversalmente tutte le discipline. L'attività progettuale d'istituto opera al fine di creare le condizioni perché il piacere della lettura si sviluppi attraverso la proposta di attività diverse: animazioni, giochi, coinvolgimento di altri linguaggi, (teatro, arte, pittura, musica, movimento), partecipazione ad iniziative esterne (esposizioni bibliografiche, propaganda della biblioteca...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Obiettivi formativi e competenze attese - Promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura intesa come esigenza di vita quotidiana, come fonte di piacere, di arricchimento culturale e di crescita personale sul piano della fantasia e dello sviluppo dello spirito critico. -Fornire gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica. - Favorire un avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un momento divertente, creativo e coinvolgente. - Trasformare la lettura in un'esperienza significativa per avvicinare gli studenti ai grandi temi dell'attualità e per ampliare la prospettiva dei ragazzi su se stessi, sul futuro e sul mondo. - Favorire percorsi conoscitivi e inclusivi attraverso l'uso di libri multimediali (libri tattili, ad alta leggibilità, audiolibri, testi in CAA, in lis...). A questi obiettivi, si aggiunge il collegamento alla priorità del RAV di miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali per l'approccio al testo espositivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Approfondimento

INIZIATIVE CONDIVISE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

a. Prestito librario nelle rispettive Biblioteche Scolastiche:

Scuola dell'Infanzia: da ottobre a maggio con cadenza settimanale

Primaria: tutto l'anno, con cadenza mensile.

Scuola Secondaria: prestito durante l'anno scolastico, con cadenza mensile.

Apertura estiva delle Biblioteche della scuola primaria e secondaria.

Apertura pomeridiana a cadenza settimanale della Biblioteca della Scuola Alberghi di Reda.



Preparazione delle bibliografie estive.

b. Proposte della Biblioteca Manfrediana:

Scuola Infanzia:

Libri in viaggio - un mese di prestito librario della Biblioteca Comunale in base a tematiche condivise.

Primaria:

adesione ai laboratori proposti condivisa per classi parallele.

Secondaria:

adesione ai laboratori proposti.

c. #ioleggoperché

Invio delle bibliografie alle librerie gemellate - ritiro, catalogazione e sistemazione dei libri donati dalle famiglie.

d. Libriamoci - Giornate di lettura ad alta voce:

Lettori volontari leggono nelle varie classi/sezioni.

e. Continuità

Gli alunni e le alunne delle classi quarte della Scuola Primaria leggono per i bambini della Scuola dell'Infanzia, mentre i ragazzi delle classi 1[^] della Secondaria leggono per i bambini e le bambine delle classi 1[^] della Primaria.

d. Giornate a tema

Lecture, attività e laboratori legati a tematiche specifiche:



Festa Dei Nonni – 2/3 Ottobre

Diritti Dell'infanzia - 20 Novembre

Giornata Della Disabilità – 3 Dicembre

Giorno Della Memoria – 27 Gennaio

Giornata Della Terra – 22 Aprile

Progetti della Scuola dell'Infanzia:

Free Little Library: piccola biblioteca gratuita gestita liberamente dalle famiglie.

Settimana della Lettura con documentazione.

Festa del quartiere - Angolo della Lettura animata.

Progetti della Scuola Primaria Carchidio

Attività di accoglienza di inizio anno scolastico condivise per classi parallele.

Settimana del Libro e della lettura.

Attività legate alla lettura di un testo condiviso tra classi parallele.

BOOK Parade.

Un libro in dono: le 5[^] regalano libri ai bambini delle 2[^].

Incontro con l'autore.

Laboratorio di Poesia.

Aggiornamento sulle novità librarie.

Per la scuola primaria Alberghi, le stesse attività vengono realizzate attraverso laboratori in verticale a classi aperte.

Progetti della Scuola Secondaria di 1[^] Grado

Incontro con l'autore.

Giornalino scolastico "Il PaStrocchio".

Formazione sulle novità librarie per ragazzi.



● Percorsi nelle lingue straniere

L'insegnamento della lingua straniera viene proposto già dalla scuola dell'infanzia attraverso attività prettamente ludiche, sfruttando la naturale attitudine dei bambini e delle bambine a socializzare, comunicare ed interagire con i pari. Negli anni successivi il curricolo delle lingue straniere si fa via via più strutturato e si arricchisce di progetti specifici (alcuni di questi attivati tramite i fondi strutturali europei) in collaborazione con docenti madrelingua e con associazioni culturali e linguistiche esterne alla scuola. Inoltre viene attivato un percorso extracurricolare per gli alunni di scuola secondaria di primo grado al fine di conseguire la certificazione KET ed DELF. Nell'a.s. 2022/23 il potenziamento avviene tramite moduli del Pon "Apprendimento e socialità"; per l'a.s. 2024/25 nella scuola primaria il potenziamento si arricchisce della proposta di ore con un docente madrelingua a partire dalla classe 3^a di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Migliorare gli esiti delle prove di inglese nella scuola primaria, diminuendo di 1 punto percentuale il numero di alunni Pre-A1 nell'incrocio tra livelli di apprendimento tra listening e reading.

Risultati attesi

Obiettivi primari sono: - introduzione e sviluppo dell'ascolto attivo per stimolare la comprensione della lingua straniera; - potenziare lo sviluppo delle abilità orali, attraverso maggiori opportunità di gioco, conversazione e di esposizione di semplici argomenti da parte degli alunni, al fine di superare le difficoltà di esprimersi in lingua straniera ed acquisire maggior sicurezza espositiva; - sviluppare un graduale approccio alla comprensione e produzione scritta della lingua straniera; - integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, anche attraverso realizzazione di percorsi con metodologia CLIL; - favorire atteggiamenti plurilingue e sviluppare la consapevolezza multiculturale; - promuovere lo sviluppo di una sensibilità che educi, grazie all'acquisizione di maggiori competenze linguistiche e culturali, al rispetto ed alla comprensione reciproca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Approfondimento

PROGETTI - attività previste

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- primo approccio alla lingua inglese tramite attività ludico-motorie



SCUOLA PRIMARIA:

- Progetto madrelingua classi 5[^]

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Viaggio di istruzione in Francia
- Cinema in lingua (extracurricolare)
- Incontro con madrelingua inglese e francese
- Percorsi finalizzati alla certificazione KET e DELF (extracurricolare)

Corso di tedesco (extracurricolare)

● Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

L'insegnamento curricolare della matematica e delle scienze si arricchisce della pratica laboratoriale, con la promozione di progetti e percorsi di esperienze a partire dalla scuola dell'Infanzia che, avvalendosi anche di professionisti ed esperti del settore, favoriscono la motivazione all'apprendimento. Da diversi anni la nostra scuola ha attivato alcuni progetti che utilizzano metodologie didattiche partecipative e costruttiviste (apprendimento cooperativo, problem solving...), rivolte allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza. Dalla scuola dell'Infanzia, in occasione della giornata dedicata al "Pi greco", vengono proposti vari laboratori matematici. Altri due progetti significativi in ambito matematico sono il progetto ArAl (Percorsi nell'aritmetica per favorire il pensiero pre-algebrico) e il progetto ARMT (Rally Matematico Transalpino). Nelle classi vengono proposti quesiti tratti dalle Prove Invalsi, problemi scelti tra quelli dei "Giochi matematici" (promossi dalla Bocconi) e tra quelli del progetto "Problemi al centro" di Rosetta Zan e Pietro Di Martino. Sia in ambito matematico sia in ambito scientifico ci si avvale della collaborazione con la Palestra della Scienza per progettare



attività laboratoriali, che sviluppino nell'alunno atteggiamenti di curiosità e che lo stimolino a cercare spiegazioni delle esperienze vissute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: -Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi; -Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili; -Sviluppare importanti competenze di cittadinanza, come la capacità di offrire e chiedere aiuto, interagire in una conversazione in modo coerente e appropriato, accettare di cambiare opinione, riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta, riconoscere le proprie potenzialità ed i propri limiti; -Utilizzare pratiche sociali condivise quali la discussione collettiva, la verbalizzazione e l'argomentazione; -Avviare gli alunni alla scoperta e alla costruzione di regole, successivamente alla generalizzazione delle stesse, anche utilizzando le prime strutture del pensiero algebrico; -Riflettere sulla semantica e sulla sintassi del linguaggio e tradurre dal linguaggio matematico al naturale e viceversa. -Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei fenomeni, immaginare e verificare le cause, ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le competenze acquisite; -Sviluppare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Progetti proposti a tutto l'Istituto:

Rally Matematico Transalpino (a partire dalla classe 3^a di scuola primaria;

Giochi matematici;

Laboratorio scientifico in collaborazione con la palestra della scienza (extracurricolare)

Early Algebra (Progetto ArAl)

● Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: il teatro e il cinema

Il laboratorio teatrale della scuola costituisce un'eccellenza consolidata negli anni all'interno dell'I.C. Carchidio-Strocchi, specificatamente per il corso con laboratorio teatrale della scuola secondaria di primo grado. Fin dalla scuola primaria la drammatizzazione e l'attività teatrale hanno l'obiettivo di migliorare l'autonomia e la conoscenza di sé, di ampliare le possibilità espressive attraverso il linguaggio verbale e non verbale e di rafforzare il gruppo. Nella scuola secondaria di primo grado, alle finalità precedenti si aggiunge l'importanza di coinvolgere i ragazzi in attività significative che diano loro l'opportunità di essere protagonisti e rispondano a criteri di qualità e visibilità. Il laboratorio cinematografico è una nuova realtà del nostro Istituto; è arrivata al terzo anno di vita e caratterizza la sede distaccata di Reda della scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio ha il compito di fornire le conoscenze e le competenze di base del linguaggio cinematografico, che verranno poi usate dai ragazzi, durante l'intero arco dell'anno scolastico, per creare, scrivere, recitare e infine produrre un vero e proprio film originale (di loro ideazione), di durata variabile (dai cinque ai venti minuti circa). La maturazione individuale viene così sviluppata, grazie a questo vero e proprio indirizzo, attraverso la partecipazione, la collaborazione tra pari, l'applicazione delle proprie competenze acquisite e non ultima l'opportunità di diventare protagonisti del proprio lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi del laboratorio teatrale e di drammatizzazione: - Avvicinare bambini e ragazzi al linguaggio specifico del teatro (il corpo, la postura, la voce, l'interpretazione, la coralità); - educare all'autocontrollo, al rispetto dei tempi, alla cooperazione, alla gestione dello spazio; - aumentare l'autostima e l'autonomia; - coinvolgere ragazzi e famiglie in una operazione culturale che li veda protagonisti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Approfondimento

PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA PRIMARIA:



Laboratorio teatrale su proposta delle varie classi parallele, dalla classe prima alla quinta, con attività di propedeutica e/o con spettacolo finale.

PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Laboratorio teatrale.

Laboratorio di cinema.

● Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: la musica

Per i bambini della scuola dell'infanzia la musica è principalmente un gioco: un gioco sensoriale, in cui si esplorano le caratteristiche sonore di oggetti, strumenti e ambienti; un gioco simbolico, perché un suono porta sempre a fantasticare su una storia, un personaggio, un luogo...; un gioco per comporre, in cui il materiale sonoro viene organizzato in ripetizioni, contrasti, variazioni, ecc. In questa prospettiva sono numerose le attività e gli obiettivi che si pone un laboratorio di gioco-musica nella scuola dell'infanzia e naturalmente variano a seconda dell'età dei bambini, ciò che li accomuna è però l'azione concreta del fare e il contesto coinvolgente del gioco. La finalità principale del laboratorio musicale è il bambino nella sua globalità e quindi non si mira a sviluppare capacità specifiche, ma ad una maturazione personale dell'individuo attraverso l'attività con il suono. Non si vuole formare un bambino più musicista, ma un bambino più musicale. Nella scuola primaria si promuovono competenze di educazione musicale attraverso l'uso del proprio corpo (body percussion, danza, ...), il canto, un primo approccio alla notazione musicale, attività di ascolto attivo. L'attività musicale curricolare della scuola dell'infanzia e primaria è supportata da laboratori condotti da esperti. Sono proposti percorsi specifici legati al ritmo, all'approccio a strumenti musicali e all'ascolto, alla drammatizzazione e alla musica d'insieme. Nella scuola secondaria è attivo un corso ad indirizzo musicale con lo studio di quattro strumenti musicali: oboe, violino, tromba, pianoforte. Il corso prevede, oltre allo studio individuale, attività di coro e orchestra, musica d'insieme a piccolo gruppo e teoria della musica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Usare una strumentazione didattica di approccio immediato. -Favorire la partecipazione creativa dell'alunno e del gruppo, così che l'esperienza conclusiva del percorso accresca il sentimento di competenza. -Valorizzare il processo e il percorso, più che il prodotto. -Attribuire importanza agli aspetti relazionali e ai contatti che, attraverso il movimento, il canto, il fare musica con gli strumenti, con la voce e nell'ascolto condiviso si instaurano tra i membri del gruppo. -Privilegiare attività integrate: nella costruzione dei percorsi didattici riunire e fondere vari aspetti dell'espressione musicale (parola, gesto, movimento, espressione mimica e teatrale, spunto fantastico...). -Valorizzare il contributo del singolo nell'esperienza corale. -Favorire trasversalità e interconnessioni con altre aree espressive e dimensioni culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento



PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Laboratori di musica con esperti esterni.

PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA PRIMARIA:

Laboratori di musica con esperti esterni.

Attività di continuità con docenti della scuola secondaria di primo grado.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Corso ad indirizzo musicale con studio dei seguenti strumenti musicali: violino, pianoforte, oboe e tromba.

Studio del solfeggio musicale e pratica della musica d'insieme a partire dal secondo anno all'interno del corso ad indirizzo musicale.

Attività corale rivolta a tutti gli studenti e le studentesse interessate della scuola secondaria di primo grado.

● **Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: l'arte**

Il curriculum disciplinare di Arte e Immagine si arricchisce di progetti, che occasionalmente coinvolgono esperti esterni, per: laboratori di ceramica, laboratori legati al recupero e al riuso di materiali poveri, visita ai musei locali, conoscenza del patrimonio artistico e culturale locale; conoscenza e approfondimento di alcuni maestri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

L'attività manuale in tutte le sue manifestazioni e occasioni di esperienza migliora le funzioni motorie, migliora l'autonomia e la padronanza fisica sugli oggetti, accresce l'autostima del bambino, aiuta a sviluppare capacità di problem solving, aiuta a pensare "con" e "attraverso" i materiali e a sviluppare la consapevolezza del fatto che, attraverso mezzi materiali, è possibile trasformare le idee in realtà, a elaborare una prospettiva multipla perché si procede analizzando le varie possibilità e lavorando attraverso il cambiamento e l'adattamento, stimola la socializzazione e la collaborazione tra pari. A fianco della crescita della competenza personale nell'ambito della manualità e della creatività, si approfondiscono gli aspetti del curricolo di arte e immagine, attraverso la conoscenza del patrimonio artistico locale, la sua tutela e la promozione della cultura di cui è testimonianza. Favorisce il passaggio da un piano di concretezza all'idea di astrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Progetti in collaborazione con gli enti museali del territorio (Pinacoteca, Museo Carlo Zauli, MIC, ...).

Concorsi in collaborazione con vari enti e associazioni.

Percorsi di scoperta e di studio del patrimonio artistico del territorio.

● **Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: l'attività motoria, individuale e di squadra**

L'attività pratica svolta in palestra risulta un efficace strumento per la conoscenza di sé e dei



contesti socio-emotivi in cui l'alunno è chiamato a muoversi. Attraverso il movimento, i giochi e le attività proposte ciascun alunno prende confidenza e consapevolezza della propria corporeità, stimolando in maniera simultanea l'apparato senso-percettivo e neuro-muscolare. L'attività motoria e il gioco risultano essere un fattore determinante per uno sviluppo consapevole delle competenze e delle abilità legate alla personalità di ciascun alunno e per le competenze legate alla dimensione sociale e relazionale. Nelle sezioni in cui sono presenti alunni con L104 si propongono laboratori di psicomotricità a piccolo gruppo per favorire la conoscenza del proprio corpo e del gruppo, con finalità inclusive. Nelle sezioni dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia interviene un esperto esterno che svolge il progetto "Scuola in movimento" dell'USR Emilia-Romagna. Attraverso molteplici giochi i bambini effettuano attività nello spazio per conoscere e saper controllare il corpo, muoversi adeguatamente. Il curricolo di Scienze Motorie nella scuola primaria è integrato da attività proposte da associazioni sportive dilettantistiche che favoriscono la conoscenza e l'esperienza nell'ambito di vari sport, inclusa la partecipazione al progetto "Gioca sport". In quarta e quinta il curricolo è potenziato dalla presenza di docenti specializzati. Per la scuola secondaria, sono previsti i corsi di primo soccorso con i volontari del 118 e un incontro dedicato alla sicurezza stradale gestito dalla polizia stradale. Inoltre, l'offerta formativa è arricchita dal gruppo sportivo scolastico pomeridiano, in cui gli alunni possono praticare le attività sportive di arrampicata ed orienteering, e dai giochi sportivi studenteschi nelle discipline di corsa campestre, atletica ed orienteering. Infine, al termine dell'anno scolastico la scuola partecipa alle staffette di corsa organizzate in piazza dall'Atletica 85 di Faenza. La scuola secondaria organizza, ormai da diverse decenni, la settimana sulla neve, grazie alla quale gli alunni possono ampliare il proprio bagaglio motorio-sportivo, acquisendo le tecniche base dello sci o dello snowboard o incrementando il loro livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese -Sviluppare capacità e schemi motori e posturali. -
Sviluppare un approccio creativo/ludico alle esperienze di movimento. -Potenziare le capacità



condizionali. -Sviluppare capacità ritmiche ed espressive. -Sperimentare l'uso di attrezzi legati alla pratica sportiva. -Comprendere il valore delle regole di gioco e del fair play. -Sperimentare in forma semplificata diverse gestualità riferite a discipline sportive. -Avere rispetto dei compagni, delle diversità e degli avversari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Continuità e orientamento

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di I grado hanno il compito di attivare un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo della capacità progettuale, ponendo attenzione alle peculiarità e alle potenzialità di ogni bambino, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione secondaria. L'Istituto si fa promotore di azioni coordinate e strutturate che supportino gli studenti in un processo volto a facilitare la conoscenza del contesto formativo di riferimento, partendo dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e degli esiti degli studenti, così da accompagnarli in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita. E dunque importante che la scuola sviluppi quelle competenze indispensabili ai ragazzi per prendere decisioni autonome e consapevoli. Iniziative generali dell'azione orientativa: - percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto; - attività di conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso laboratori (motori, linguistici, multimediali, espressivi, artistici, ecc.) proposti nell'arco del Primo ciclo d'istruzione, in orario curricolare; - attività di conoscenza dell'Offerta Formativa proposta dall'Istituto nei vari ordini di scuola; - coordinamento con i servizi territoriali, dialogo continuo con gli studenti e i genitori, messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento, compensazione e monitoraggio costante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Traguardi - capacità di pensiero critico e di valutazione della realtà; - capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione; - capacità creativa di analizzare la realtà e trovare soluzioni a problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica. Obiettivi - prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione; - identificare le proprie capacità, competenze, interessi; - riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; - acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

Approfondimento

Le attività previste riguardano i tre ordini di scuola per le azioni di continuità:

- redazione dei documenti di passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola;
- momenti di confronto tra docenti per il passaggio informazioni legati ai singoli alunni;
- attività di scambio e conoscenza della scuola che accoglie, con incontri e laboratori;
- Open day, diversificato per ogni plesso scolastico: occasioni di incontro e dialogo tra famiglie, bambini e docenti.

● Attività nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità

La scuola promuove laboratori condotti da esperti esterni ed interni per l'approfondimento di tematiche legate all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (Carta dei diritti fondamentali dell'uomo, educazione alla legalità economica, Giornata della Memoria, Giornata del ricordo, Festa della Repubblica, Festa dell'Europa, M'illumino di meno, liberazione dal nazi-fascismo, esperienze di educazione interculturale, attività di educazione stradale, percorsi di educazione alla salute, di educazione alle relazioni interpersonali e all'uso consapevole dei media).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere gli alunni gradualmente consapevoli del significato di appartenenza ad un gruppo classe e ad un gruppo scuola, al fine di diventare componenti consapevoli e propositivi della propria comunità; Attivare atteggiamenti di ascolto per favorire relazioni positive e responsabili con gli altri; Favorire il rispetto della dignità di ogni individuo; Sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettiva per l'esercizio della democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni; Favorire la riflessione sulle nuove forme di comunicazione finalizzata all'uso consapevole dei social network.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Approfondimento

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

Percorsi di formazione per insegnanti e genitori.

Progetto Multiculturalità

Educazione alla sportività

Educazione stradale

Progetto 0 - 6 Educazione alla cittadinanza (per alunni, insegnanti e genitori)

Laboratori condotti dall'ass. SOS Donna

SCUOLA PRIMARIA:

Progetti di educazione alla salute e alla corretta alimentazione

Laboratori COOP per la formazione di consumatori responsabili

Progetto educazione stradale

Educazione all'affettività

Progetto di educazione alla sportività

Progetti di conoscenza del territorio

Progetto "Giorno della memoria"

Progetto Campagna amica

Progetti scientifici HERA

Progetto competenze di cittadinanza e legalità

Educazione alla solidarietà: incontri con volontari Avis

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetti di prevenzione delle dipendenze (fumo, alcool...)

Progetto di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo per la promozione dell'uso consapevole e responsabile dei social network



Laboratori COOP per la formazione di consumatori responsabili

Educazione alla salute e alla corretta alimentazione

Educazione alla sportività

Progetti di educazione alla legalità (Liberi dalle mafie)

Progetti di conoscenza del territorio

Progetto Associazione Farsi Prossimo

Educazione stradale

Progetto di educazione all'affettività

Progetto "Conosciamo l'Europa"

Consulta comunale dei ragazzi

Progetto adozione a distanza

Educazione alla solidarietà: incontri con volontari Avis

Giornata della Memoria

Giorno del Ricordo

● Attività nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità ambientale

Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile i docenti dell'Istituto ritengono importante consolidare la cura di sé, le competenze sociali, i comportamenti solidali e collaborativi. Necessari sono anche la cura dell'ambiente e il rispetto di regole condivise. A tal fine valutano positivamente l'adesione a progetti di collaborazione con gli enti territoriali e la realizzazione di laboratori a tema progettati dagli insegnanti stessi. A ciò si aggiunge l'incentivazione di comportamenti quotidiani di rispetto dell'ambiente, quali la raccolta differenziata dei rifiuti e la coltivazione di piante di vario genere negli orti predisposti nei vari plessi dell'istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse al suo uso (gestione delle risorse naturali, inquinamenti, produzione e corretto smaltimento di rifiuti, viabilità, alterazione degli ecosistemi...); - imparare a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio; - sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente e promuovere il benessere. Nello specifico, il progetto Eco-label fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione allo sviluppo sostenibile, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Approfondimento

PROGETTO AMBIENTE "ECO SCHOOL" PER TUTTI GLI ORDINI

Progetti didattici di educazione ecologica;

Progetto Orto

Progetto ambiente: attività specifiche varie (Riciclandino, Puliamo il mondo, Km verdi, Ceas, raccolta differenziata, giornate di sensibilizzazione)

Progetti di educazione alla salute e alla corretta alimentazione

Laboratori COOP per la formazione di consumatori responsabili

Progetti di conoscenza del territorio: RI.COMINCI.AMO, Flumina Tour

Progetto Campagna amica

Progetti scientifici HERA

Progetto "Gino il contadino" (riservato alla scuola dell'infanzia)

Progetto S.E.M.I.

● La scuola che fa per me (PON FSE Apprendimento socialità e accoglienza) - CONCLUSO A GIUGNO 2023

Azione 10.1.1A: Interventi per il successo scolastico degli studenti: -Musica e canto -Educazione motoria, sport, gioco didattico -Educazione alla legalità e ai diritti umani (collegamento al sito: <https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/index.php/pon2>)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Arricchire il patrimonio culturale ed esperienziale; - Rendere consapevoli gli alunni che l'apprendimento è un'attività individuale, ma come il risultato di una dimensione collettiva d'interpretazione della realtà, in cui ciascuno apporta un costruttivo contributo personale, come fortemente evidenziato dalle ricerche pedagogiche sulla dimensione sociale dell'apprendimento che evidenziano che si impara dagli altri e insieme agli altri. - Predisporre un contesto formativo in modo tale da poter offrire una varietà di stimoli e percorsi personalizzati di accesso ai contenuti, uno spazio laboratoriale nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali, metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze, attraverso la realizzazione di compiti autentici

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Cresciamo insieme (PON FSE - Apprendimento, accoglienza e socialità) - CONCLUSO NEL GIUGNO 2023

AZIONE 10.2.2A COMPETENZE DI BASE Competenza in materia di cittadinanza Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza digitale (per la descrizione nel dettaglio: <https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/index.php/pon2>)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Arricchire il patrimonio culturale ed esperienziale; Rendere consapevoli gli alunni che l'apprendimento è un'attività individuale, ma come il risultato di una dimensione collettiva d'interpretazione della realtà, in cui ciascuno apporta un costruttivo contributo personale, come fortemente evidenziato dalle ricerche pedagogiche sulla dimensione sociale dell'apprendimento che evidenziano che si impara dagli altri e insieme agli altri. Predisporre un contesto formativo in modo tale da poter offrire una varietà di stimoli e percorsi personalizzati di accesso ai contenuti, uno spazio laboratoriale nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali, metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze, attraverso la realizzazione di compiti autentici; Migliorare le competenze in riferimento agli obiettivi dei singoli moduli.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Scienze
Aule	Magna

● Viaggi di istruzione

vengono proposti uscite didattiche e viaggi di istruzione con finalità diverse: - uscite sul territorio per promuovere la conoscenza del proprio ambiente di vita, realizzare progetti, svolgere attività di educazione all'aperto - momenti di aggregazione finalizzati alla socialità in fase di attività di accoglienza di inizio anno - uscite per promuovere attività sportive (Settimana sulla neve, partecipazione Giochi sportivi studenteschi, gare e tornei, vela) - viaggi culturali legati alla conoscenza geografica, storica , artistica in Italia e all'estero (Francia) - viaggio della Memoria - conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado ai fini dell'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I viaggi di istruzione hanno obiettivi diversi a seconda delle modalità e delle proposte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CLIL pour tout le monde

Realizzazione di percorsi con metodologia CLIL nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nella lingua francese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Teatro

● **Percorsi di mediazione e di facilitazione linguistica**



La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, favorisce l'inclusione degli alunni non italofoni e l'organizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana, in collaborazione con l'ente locale (interventi di mediazione linguistica e culturale, mediazione sociale e di facilitazione linguistica) utilizzando in autonomia, quando possibile, anche i fondi erogati dall'ente locale per potenziare il servizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello



Risultati attesi

Prevenire l'insorgere del disagio e dell'abbandono scolastico; consentire l'aumento di partecipazione attiva durante le ore di ciascuna disciplina grazie all'arricchimento del lessico e delle competenze linguistiche; creare le condizioni per lo sviluppo dello scambio reciproco tra culture, attraverso la valorizzazione di ciascuno e creando opportunità di crescita personali e collettive; facilitare l'apprendimento linguistico con attività mirate, sia individuali sia a piccoli gruppi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale esterno e docenti interni ad incarico



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Dare continuità ad una serie di azioni previsti dall'attività stessa, mantenendo o aumento il numero di studenti e studentesse che mettono in atto comportamenti eco-sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Energia e cambiamenti climatici



Nominare un alunno "responsabile energetico" che segnalerà il mancato spegnimento delle luci, della L.I.M. di ogni apparecchio che non venga utilizzato. Evidenzierà l'eccessiva temperatura all'interno della classe con opportune misurazioni tramite lettura del termostato se presente.

Svolgere incontri formativi per gli alunni coinvolgendo associazioni del territorio (Legambiente, Ceas...).

Rifiuti

Monitorare quotidianamente la raccolta differenziata (avviata da anni) all'interno delle classi e nei cortili della scuola, affinché i vari materiali vengano collocati nei contenitori opportuni, specialmente per quanto riguarda la carta, la plastica e l'organico. Viene nominato in classe un alunno "responsabile" di monitorare corretta raccolta differenziata.

Utilizzare il più possibile stoviglie riutilizzabili o riciclabili a mensa e durante le feste scolastiche.

Ridurre la produzione di rifiuti e riutilizzarli ove possibile per laboratori o attività creative.

Mobilità

Incentivare ed ampliare la partecipazione di un numero sempre maggiore di bambini che arrivano a scuola a piedi (attualmente sono in funzione tre linee di Piedibus e una linea per la scuola di Reda).

Promuovere il car-pooling e l'uso della bicicletta.

Attivazione dell'iniziativa "Bike-to-work" per tutto il personale scolastico.

Perseguire la limitazione del traffico veicolare intorno agli edifici scolastici.

Attivazione della "Strada scolastica" negli orari di ingresso e uscita su Via Carchidio per il Plesso Carchidio.

Chiedere al Comune di poter utilizzare trasporti ecosostenibili e gratuiti per raggiungere dalle scuole (specialmente quelle del forese) i luoghi più lontani (Museo Malmerendi, M.I.C., ecc.).

Promuovere lo spostamento a piedi per tutte le classi alla scoperta del territorio.



Biodiversità e rete ecologica

Prendersi cura delle aree verdi attorno alle scuole: osservazione e studio della flora e della fauna presente.

Avviare censimento degli alberi delle aree verdi delle scuole.

Spreco alimentare

Ridurre il più possibile gli avanzi di cibo nelle mense scolastiche, pur garantendo ai bambini di assaggiare quanto è a disposizione.

Cibo sano

Avviare percorsi ed attività di educazione alimentare.

Incrementare le attività orticole nei vari orti e nelle serre scolastiche. (anche grazie alle infrastrutture aumentate grazie al PON "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

Merenda fresca a base di frutta e/o verdura per almeno un giorno alla settimana per tutti i bambini dell'istituto.

Perseguire la riduzione di utilizzo di merendine confezionate o snack.

Acqua

Nominare un alunno "responsabile acqua" che controlli la chiusura dei rubinetti.

Utilizzare per bere l'acqua dei rubinetti o distributori dell'acqua con borracce/bicchieri riutilizzabili.

Acquisti verdi

Utilizzare e promuovere quaderni/risme di carta riciclata (anche per il personale).

Partecipazione a progetti PON di riqualificazione aree verdi.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso e connettività
sedi di Faenza
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto riguarda la connessione dati, è stato realizzato il cablaggio e/o la rete wireless in tutti i plessi dell'istituto comprensivo tramite il finanziamento del PON-FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"; I plessi di Faenza, Charlot (infanzia), Carchidio (scuola primaria), Strocchi (scuola secondaria) hanno la fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni plesso. L'IC Carchidio - Strocchi possiede la connettività tramite fibra per i plessi della scuola primaria Carchidio e della scuola Secondaria di primo grado Strocchi.

Titolo attività: Accesso e connettività
plessi del forese
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il plesso dell'infanzia Rodari e i plessi della primaria Alberghi e della secondaria di primo grado di Reda usufruiscono del canone di connettività.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La composizione degli spazi e delle attrezzature nel corso del triennio è migliorata divenendo più omogenea può contare su una notevole dotazione di strumenti, acquistati in questi anni con i fondi dei PON previsti da PNSD,

Con i fondi del PON FESR Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" tutte le aule di scuola primaria e secondaria sono state dotate di schermi interattivi.

Si è implementata la dotazione tecnologica con il progetto Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD): "Spazi e strumenti digitali per le STEM". E' in fase di realizzazione il progetto PON FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

La scuola ha a disposizione robot (cubetto, bee-bot, ozobot, probot, dash&dot, LEGO spike...), iPad e Chromebook, grazie ai quali poter svolgere attività a piccoli gruppi o con l'intera classe. Il nostro istituto è, inoltre, destinatario di una quota delle risorse previste dal piano "Scuola 4.0" azione 1-Next generation EU Classrooms, mirato alla trasformazione degli spazi di apprendimento. Rinnovata anche l'aula di informatica con sostituzione dei PC ormai obsoleti ed i computer fissi in molte aule della primaria, spesso in sostituzione dei vecchi portatili.

Nello specifico:



Ambito 1. Strumenti

Attività

INFANZIA

Il PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" permetterà il miglioramento degli spazi e delle attrezzature.

Al momento nel plesso dell'infanzia Charlot - non esistono spazi fisici dedicati: ci sono 1 PC fisso, 1 portatile per SymWriter, 2 tablet, 1 proiettore ed 1 LIM a carrello per permettere la maggiore operatività possibile nelle classi. Nel plesso infanzia Rodari esiste uno spazio fisico dedicato (un' aula) - 1 PC fisso, 1 portatile e 1 tablet.

Nella sezione distaccata Il Monello - non esistono spazi fisici dedicati, ma sono presenti in condivisione:

1PC fisso, 1 portatile, 1 videoproiettore, 1 tablet Lenovo per alunni con disabilità.

PRIMARIA

Alberghi - ogni classe presenta una Digital Board e un computer.

Carchidio - ogni classe presenta una Digital Board e un computer.

E' presente una buona dotazione di strumenti per la didattica digitale e la robotica educativa (iPad, Chromebook, Bee-bot, Ozobot, Dash, Pro-bot) ma non vi è uno spazio dedicato.

Ad oggi la dotazione consente di fare attività d'aula individuali, a coppie o a piccoli gruppi, o attività negli spazi comuni (biblioteca, spazio pre/post orario, etc....)

partecipazione a bandi per lo sviluppo delle competenze scientifiche.

SECONDARIA

Reda - ogni classe presenta Digital Board e computer , è presente una aula informatica con 20 postazioni

Strocchi: ogni classe presenta una digital board e computer, un atelier creativo,carrello chromebook ed ipad.

La sede possiede un laboratorio informatico con 28 postazioni.

Per lo sviluppo del pensiero computazionale: sono stati acquistati 6 Lego WeDo, 4 Lego Spike.

La scuola possiede un laboratorio scientifico attrezzato con strumentazioni STEM derivanti dalla partecipazione a bandi per lo sviluppo delle competenze scientifiche.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso l'adesione al PON Connettività, nei plessi di Faenza i docenti entrano in rete attraverso un unico sistema di autenticazione che si interfaccia con la Google Workspace dell'Istituto Comprensivo.

Titolo attività: Amministrazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

La scuola ha inviato candidatura relativa all'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Scuole Giugno 2022 e la candidatura 57664 relativa all'avviso Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022.

Titolo attività: #9 Identità digitale
studenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente dell'istituto appartenente a qualsiasi ordine di scuola è provvisto di identità digitale associata alla Google Workspace for Education.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #10 Identità digitale docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente dell'istituto è provvisto di identità digitale associata alla Google Workspace for Education.

Titolo attività: #11 Amministrazione Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha inoltrato candidatura per le azioni del PNRR 1.2 " Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud" e la call per l'azione 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici". La scuola possiede un sito web <https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/> attraverso il quale si gestisce la parte pubblicitaria, di documentazione e di bandi PON.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: # 15 Competenze studenti - gli scenari
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano per promuovere le competenze digitali ed il pensiero computazionale si articola nei tre ordini di scuola in queste fasi.
Scuola dell'Infanzia: introduzione alle basi del pensiero computazionale tramite l'uso delle Bee-Bot e di Cubetto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scuola Primaria: I percorsi didattici, che annualmente si realizzano, non sono strettamente e necessariamente legati alle discipline STEM e vanno dall'orientamento spaziale (geografia) a quello temporale (storia), dallo storytelling (italiano/inglese) alle varie forme espressive (arte/musica) per arrivare alla matematica (consolidamento dei concetti algebrici o geometrici) e alle scienze.

Sono percorsi interdisciplinari e trasversali che, traendo spunto dalle programmazioni curriculari, integrano attività di consolidamento o rinforzo con lo sviluppo del pensiero computazionale.

Le osservazioni effettuate e i bisogni rilevati hanno portato la scuola ad attivare percorsi di cittadinanza digitale nelle classi quarte e quinte.

Scuola Secondaria di primo grado:

La scuola secondaria promuove un progetto rivolto agli alunni DSA per l'avviamento all'uso del computer e delle app specifiche utilizzo degli strumenti applicativi per produrre, presentare e rappresentare le proprie conoscenze tramite elaborati multimediali. Uso estensivo degli applicativi Google Workspace for Education. Utilizzo consapevole di internet attraverso percorsi di sensibilizzazione quali il Safer Internet Day e tramite progetti diffusi e promossi da enti territoriali quali Generazione Z ed interventi della polizia di stato e della polizia postale. Nel prossimo triennio si intende portare i ragazzi a coprire una parte delle abilità promosse dal framework comune per le competenze digitali degli studenti così come esplicitato nel DigiComp Edu 2.1, il framework delle competenze digitali europee.

Titolo attività: # 22 Contenuti Digitali
CONTENUTI DIGITALI

• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prove Invalsi digitali. Dal 2018 gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado devono misurarsi con le prove Invalsi a contenuti digitali. A tale proposito l'Istituto prevede delle prove di simulazione digitali, in orario scolastico, per gli alunni di tutte le classi che devono misurarsi in questa prova.

Google Workspace: Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si fa uso estensivo della Google Workspace ed in particolar modo dell'applicativo Classroom, non solo per la restituzione dei compiti, ma nell'ottica di una creazione sempre più diffusa di contenuti digitali ed interconnessi. In un'ottica inclusiva, dall'a.s. 2022/2023 la scuola ha acquistato una licenza SuperMappeX per tutti gli studenti e i docenti. La didattica di istituto coinvolge gli studenti in un sistema di blended learning per lo sviluppo degli apprendimenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: # 26 Formazione
Docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione per i docenti dei tre ordini di scuola ha un focus particolare sull'ambiente digitale attraverso i fablab territoriali, l'opera del Servizio Marconi, i webinar degli enti accreditati nel portale Scuola Futura e la costituzione delle unità formative dell'ambito 17. A questa si aggiunge la formazione interna su coding, app, Google Workspace e la gestione del registro elettronico ormai diffuso in tutti e tre gli ordini. Si prevede di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sistematizzare l'aggiornamento interno per incrementare l'impiego del digitale nella didattica.

Grazie all'adesione alle azioni promosse dal territorio (Centro per le famiglie, AUSL), a webinar di enti accreditati, a corsi promossi dalla Piattaforma Elisa e ad attività di peer tutoring i docenti hanno ricevuto e riceveranno formazione dedicata su tematiche di contrasto al cyberbullismo e per lo sviluppo di una cittadinanza digitale responsabile.

La scuola è interessata dalle Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR

Titolo attività: # 28

Accompagnamento - team digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il TEAM DELL'INNOVAZIONE è costituito da 5 docenti; ha la funzione di supportare l'Animatore Digitale ed accompagnare il processo formativo ed innovativo del personale scolastico. Insieme all'Animatore Digitale stabiliscono i bisogni dell'istituzione scolastica sia per il miglioramento dei flussi comunicativi che dell'innovazione didattica metodologica. Il team dell'innovazione collabora con il Pronto Soccorso Informatico e con tutte le Funzioni Strumentali per definire le priorità di intervento e di formazione.

L'AD e il Team per l'Innovazione Digitale, grazie alla formazione ricevuta in partenza ed in itinere, hanno la funzione di diffondere, incentivare e formare i colleghi all'uso delle TIC nella didattica e a



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

migliorare i flussi di comunicazione. Nello specifico: creazione di una visione d'Istituto riguardo le competenze digitali, sviluppo e coordinamento di un piano di implementazione della stessa conoscenza e gestione dell'infrastruttura digitale della propria scuola; promozione della collaborazione; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; creazione di reti e consorzi sul territorio; realizzazione di modelli di lavoro in team; cura degli ambienti digitali, aggiornamento degli strumenti e proposte di soluzioni innovative; organizzazione del lavoro; monitoraggio competenze digitali dei docenti e degli studenti; organizzazione di proposte performative per lo staff e per gli studenti; contributo alla revisione dei curricula in termini di contenuti, spazi e tempi affinché la didattica tragga opportunità dal digitale;

COMPOSIZIONE TEAM EMERGENZA BULLISMO E CYBERBULLISMO: è costituito da 11 docenti e dal Dirigente scolastico.

Titolo attività: Assistenti tecnici nelle
scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 2021/22 per le scuole dell'ambito territoriale n. 17 (Faenza e Lugo) sono individuati 3 assistenti tecnici la cui gestione è in capo ad una scuola della rete di ambito.

Secondo un piano di azioni e un calendario, è possibile per le scuole richiedere l'intervento degli assistenti tecnici.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"CHARLOT" - RAAA81701T

"G.RODARI" - RAAA81702V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica e del contesto educativo tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le sue competenze.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che documenta il percorso.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Il collegio dei docenti ha adottato criteri di valutazione, evidenziando descrittori e indicatori e griglie di osservazione che i team condividono e che sono finalizzate alla presentazione dei bambini nei colloqui con le famiglie. Vengono considerati questi aspetti: autonomia personale, relazionale e operativa, competenze linguistiche, abilità psicomotorie, capacità attentive, in una prospettiva graduale.

Nel momento di passaggio alla scuola primaria viene redatto un documento di passaggio con informazioni finalizzate alla formazione delle classi in cui si evidenziano aspetti legati



all'apprendimento, al linguaggio, alle relazioni, all'autonomia.

Allegato:

GRIGLIA COLLOQUI 3-5 anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si fa riferimento alle griglie di osservazione finalizzate alla conduzione dei colloqui con le famiglie.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" - RAIC817001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino e ciascuna bambina devono essere osservati e compresi più che misurati. Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino e bambina per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica e del contesto educativo tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le sue competenze.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che documenta il percorso. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e



incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel momento di passaggio alla scuola primaria viene redatto un documento per la formazione delle classi in cui si evidenziano aspetti legati all'apprendimento, al linguaggio, alle relazioni, all'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione specifici sono riportati nelle griglie specifiche nei diversi ordini di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il collegio dei docenti ha adottato griglie di osservazione che il team condivide e che sono finalizzate alla presentazione dei bambini nei colloqui con le famiglie e raccolgono elementi di valutazione anche degli aspetti relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha deliberato la sospensione delle valutazioni delle discipline per il primo quadrimestre della classe prima della scuola primaria, nell'ottica di dedicare attenzione nel primo periodo all'integrazione nel nuovo ambiente, a valorizzare la formazione del gruppo, a "prenderci" un tempo per la crescita degli alunni e delle alunne.

Per tutte le altre classi sono stati deliberati i descrittori delle valutazioni (vedi protocollo di valutazione allegato al PTOF pubblicato sul sito istituzionale).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In ottemperanza al D.lgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con



cui viene valutato il comportamento (vedi allegato).

Allegato:

griglia del comportamento d'istituto.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva per alunni di scuola primaria è da considerarsi eccezionale.

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per la non ammissione alla classe successiva per alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per l'ammissione all'esame di Stato, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti. I criteri sono compresi nel protocollo di valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

D.STROCCHI - RAMM817012

Criteri di valutazione comuni



Criteria generali per la valutazione degli apprendimenti degli alunni:

- Progressi compiuti dall'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale, in rapporto alla sua situazione di partenza (descrizione del processo formativo).
 - Risultati conseguiti dall'alunno in rapporto alle conoscenze/abilità desunte dall'eventuale PDP predisposto (individuazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti).
 - Risultati conseguiti dall'alunno in rapporto alle conoscenze/abilità desunte dagli obiettivi di apprendimento individuati (individuazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti).
- Sono stati definiti i descrittori delle valutazioni in cifre riferite alle discipline.

Allegato:

secondaria descrizione delle valutazioni.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono stati elaborati da una commissione verticale e sono stati adottati dal collegio dei docenti unitario (vedi allegato).

Allegato:

rubrica valutativa ed.civica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

In ottemperanza al Dlgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con cui viene valutato il comportamento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per la non ammissione alla classe successiva, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tale condizione comporta la consegna alla famiglia, unitamente alla consegna del documento di valutazione, dell'informativa relativa alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione da parte dell'alunno, con la richiesta di impegno a recuperare le lacune durante il periodo estivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per l'ammissione all'esame di Stato, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.

(vedi file allegato).

1. Criteri per l'ammissione dell'alunno all'esame di stato Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e/o nel voto di ammissione, purché in presenza dei seguenti requisiti:

- a. Aver frequentato le lezioni per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
- b. Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
- c. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e i risultati del processo formativo al termine della scuola secondaria di primo grado; la valutazione complessiva fa riferimento alle capacità degli alunni di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, mediante osservazioni sistematiche e la somministrazione di compiti autentici.

Nel rispetto del DM n.742 del 3/10/2017 la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato.

In ottemperanza al Dlgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con cui viene valutato il comportamento sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria.



Descrizione dei processi formativi

Il collegio dei docenti ha definito una serie di indicatori per la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (art. 2 c. 3 D.L. 62/2017).

Allegato:

descrizione dei processi formativi e dei livelli di sviluppo degli apprendimenti d'istituto.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"CARCHIDIO F." - RAEE817013

"ALBERGHI N." - RAEE817024

Criteri di valutazione comuni

Il collegio docenti ha deliberato la sospensione dei voti per il primo quadrimestre della classe prima, nell'ottica di lasciare un tempo più adeguato per la crescita e la maturazione degli alunni. Per tutte le altre classi sono stati deliberati i descrittori della valutazione. Si rimanda al protocollo di valutazione pubblicato sul sito istituzionale allegato al PTOF.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono stati elaborati da una commissione verticale e sono stati adottati dal collegio dei docenti unitario (vedi allegato).



Allegato:

VALUTAZIONE_CIVICA sp.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In ottemperanza al Dlgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con cui viene valutato il comportamento (vedi allegato nella parte relativa all'Isituto).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva per alunni di scuola primaria è da considerarsi eccezionale (vedi allegato).

Allegato:

primaria criteri non ammissione alla classe successiva.pdf

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria; la valutazione complessiva fa riferimento alle capacità degli alunni e delle alunne di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, mediante osservazioni sistematiche e la somministrazione di compiti autentici.

La certificazione delle competenze è compilata al termine della scuola primaria.



Definizione dei processi formativi

Il collegio dei docenti ha definito una serie di indicatori per la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (art. 2 c. 3 D.L. 62/2017).

Allegato:

descrizione dei processi formativi e dei livelli di sviluppo degli apprendimenti d'istituto.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola utilizza gli esiti scolastici periodici e l'osservazione costante per ottenere elementi utili ad individuare debolezze o particolari attitudini degli alunni. Sostiene le situazioni di difficoltà con percorsi a piccolo gruppo, recupero individuale, gruppi a classi aperte; incoraggia la partecipazione ad eventi o concorsi per la valorizzazione delle caratteristiche e delle competenze individuali. Per alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico, con docenti interni ad incarico. Questa modalità utilizza il piccolo gruppo per dare più spazio e attenzione ad ognuno ed affrontare le specifiche carenze, grazie anche all'uso di metodologie cooperative.

La Scuola favorisce l'inclusione degli alunni stranieri e l'organizzazione di percorsi di lingua italiana, anche con il servizio di mediazione e di facilitazione fornito dall'Ente locale. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati gli strumenti previsti nei PDP per i bisogni educativi degli studenti interessati.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si predilige il lavoro in classe rispetto a quello individuale con l'insegnante di sostegno e altre figure di potenziamento. In base ai bisogni dei singoli, ci sono alcuni strumenti (CAA, agenda visiva, token economy, ...) di più ampio utilizzo, insieme a modalità di lavoro selezionate nei vari contesti. Alla redazione dei documenti richiesti partecipano tutti i docenti e la loro realizzazione viene monitorata durante tutto il corso dell'anno; è prevista la rendicontazione al termine dell'anno scolastico.

Si riscontra che l'elevato numero di studenti per classe condiziona la riuscita delle attività di supporto agli studenti in difficoltà o con particolari attitudini. La qualità degli interventi di recupero o potenziamento spesso dipende dalla possibilità di continuità degli stessi interventi e dalla condivisione degli obiettivi da parte del gruppo docenti.

A fronte di un aumento del numero di alunni con BES vi è la necessità di promuovere un maggior numero di azioni per promuovere l'intercultura e la valorizzazione delle diversità.

La scuola ha due referenti DSA che sono di riferimento per i docenti e le famiglie. E' definito un protocollo per la individuazione di alunni con BES che guida il lavoro dei team docenti e dei consigli di classe. Viene utilizzato un modello di PDP per alunni con DSA e un PDP per alunni con BES. Per gli



alunni con DSA i team docenti e i consigli di classe predispongono i Piani di Studio Personalizzati, così come previsti dalla Legge 170/2010. In collaborazione con il Centro risorse handicap e svantaggio legato al CTS provinciale, ogni anno vengono attuati progetti con comodati d'uso di materiali finalizzati al miglioramento delle opportunità formative di questi studenti.

L'educazione interculturale è una prospettiva del nostro Istituto Comprensivo che promuove la comprensione e la valorizzazione delle diversità: diversità di capacità, di valori e di abitudini di vita, di lingue, di culture. L'educazione interculturale crea occasioni atte a superare l'isolamento, le difficoltà di apprendimento, le differenti possibilità di stringere amicizie e di vivere situazioni di successo. E' un approccio che rispetta, incoraggia, sostiene, condivide e promuove la crescita di ognuno. Sviluppa la cultura della pace, della collaborazione e della condivisione. Per queste ragioni l'educazione interculturale non riguarda solo alcuni campi di esperienza, ambiti disciplinari, discipline o progetti, ma costituisce una prospettiva ed una dimensione dell'insegnamento che accompagna tutto il percorso formativo ed orientativo. Non è altra cosa rispetto ai programmi vigenti, ma un altro modo di affrontarli e si esplica nella trasversalità dei contenuti e dei metodi di insegnamento oltre che nella disponibilità dei docenti a mettersi in gioco, in modo intenzionale, anche sul versante delle relazioni.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni migranti l'Istituto mette in atto iniziative volte a:

- facilitare l'acquisizione di comportamenti di accoglienza verso le altre culture;
- prevenire l'insorgere del disagio e dell'abbandono scolastico, includendo anche le famiglie nel percorso scolastico;
- costruire un ambiente d'apprendimento che faciliti l'inclusione dei neoarrivati in un nuovo contesto di vita;
- adottare modalità di lavoro che prevedono la condivisione e la comunicazione costante tra i docenti della classe con eventuali figure di supporto ai percorsi di apprendimento della L2 (mediatori linguistici, culturali e facilitatori);
- supportare il lavoro degli insegnanti nel seguire alunni che non conoscono la lingua italiana;
- creare un clima di accoglienza tale da ridurre la percezione di sé come minoranza diversa;
- facilitare l'apprendimento linguistico con attività intensive individuali o a piccoli gruppi.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, favorisce l'inclusione degli alunni non italofoeni e l'organizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana, in collaborazione con l'ente



locale (interventi di mediazione linguistica culturale e di mediazione) utilizzando in autonomia anche i fondi erogati dall'ente locale per potenziare il servizio, anche se non è sempre possibile l'organizzazione di attività a sostegno delle situazioni di difficoltà (ad esempio la possibilità di lavorare in piccolo gruppo).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

il processo si snoda nelle seguenti fasi: - raccolta delle informazioni dalla famiglia, dall'ordine di scuola precedente, dagli specialisti di riferimento; - osservazione quotidiana con strumenti di raccolta dei dati; - confronto tra i docenti di classe sui dati raccolti; - prima stesura del documento; - incontro del GLO per la lettura e eventuali adeguamenti del documento; - firma e consegna del documento alle famiglie e alla segreteria; - verifica periodica tra docenti e famiglie; - incontro di verifica finale del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



-Dirigente Scolastico; -insegnante di sostegno; -team docenti/consigli di classe -famiglia; -specialisti di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per gli alunni con L.104, la famiglia consegna la certificazione in segreteria; fornisce notizie utili al consiglio di classe/team docenti e viene informata delle modalità di accoglienza; partecipa all'incontro di definizione del PEI; mantiene i contatti con gli insegnanti durante tutto l'anno scolastico; Per gli alunni con L.170: la famiglia consegna la certificazione in segreteria; partecipa alla redazione del PDP impegnandosi alle azioni previste per il lavoro domestico; viene informata sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente; si impegna a rinnovare la certificazione al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno costruzione di unità di lavoro per la classe

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Esiste una progettualità condivisa, sia a livello di consiglio di classe, sia come gruppo di lavoro degli insegnanti di sostegno per l'organizzazione degli spazi e delle attività, per la definizione degli obiettivi e delle modalità di verifica. I criteri di valutazione sono condivisi all'interno dei consigli di classe e dei team docenti, in base a quanto emerso a livello di dipartimento di sostegno. Le modalità di valutazione, così come la natura delle prove somministrate, variano in base alle caratteristiche degli alunni



Approfondimento

Azione della scuola per l'inclusione

L'inclusione non ha valore accessorio, ma fondante nel progetto formativo delle scelte organizzative ed educative della scuola devono tenere conto di questa linea di lavoro ed essere coerenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia rappresenta, per molti bambini, il primo inserimento nel contesto sociale allargato, un luogo in cui crescere, apprendere nuove competenze, condividere esperienze con i pari ed esprimere la propria individualità. Su tali presupposti si fonda l'importanza di offrire ad ogni bambino un contesto accogliente ed inclusivo nella sua totalità.

Ogni gruppo sezione manifesta delle particolari caratteristiche dalle quali emergono bisogni educativi speciali; tenendo conto delle specificità di ciascun alunno si dà avvio a pratiche quotidiane di inclusione, rimuovendo gli ostacoli che limitano la piena partecipazione sociale ed educativa della Scuola.

L'allestimento degli spazi è pensato affinché si realizzi un ambiente di apprendimento nella dimensione relazionale e comunicativa, funzionale inoltre all'orientamento ed al pieno sviluppo delle autonomie. L'utilizzo di appositi strumenti compensativi agevola, ove richiesta, la comprensione del contesto che ruota attorno al bambino e lo accompagnano durante le routine quotidiane.

Il gioco ed i momenti dedicati ad esso, oltre ad assumere un ruolo significativo nell'acquisizione di competenze, rappresentano un potente strumento per la realizzazione di momenti di scambio, interazione spontanea e di inclusione.

La diversificazione delle proposte didattiche nelle modalità di piccolo gruppo, grande gruppo, a coppie o individuale rispondono alle esigenze dei bambini in termini di tempi e abilità, nel pieno sviluppo e potenziamento delle loro competenze.

L'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi (pittorico, motorio, musicale e ludico) contribuisce infine alla realizzazione di un contesto che valorizzi la diversità ed unicità di ciascun bambino.

SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria i bambini si trovano ad affrontare un cambiamento di contesto che comporta la



comprensione e l'interiorizzazione di regole e routine diverse rispetto a quelle conosciute. Il primo obiettivo è quello di accogliere ogni alunno in modo da rendere positivo sotto ogni punto di vista l'inizio del percorso nel nuovo ordine di scuola.

Per rendere possibile questa premessa, partendo dal contesto delle aule, le routine, la scelta dei laboratori e delle esperienze ludo-didattiche, la condivisione di un progetto a classi parallele e il costante confronto didattico sono sempre da considerare come elementi mutevoli che si orientano ad incontrare i bisogni speciali di ogni singolo alunno.

Come per la scuola dell'infanzia, anche alla scuola primaria gli ambienti di apprendimento assumono una dimensione funzionale alla comunicazione e all'autonomia, ma anche alla costruzione e all'acquisizione di informazioni nuove di ordine disciplinare.

Entrando in gioco le discipline, che nel corso dei cinque anni si presentano in modo sempre più specifico, diventa fondamentale costruire strumenti di supporto all'apprendimento condivisi e personali in modo che ogni bambino abbia la possibilità di accedere mediante i canali dominanti a quante più esperienze possibili.

Tutto il team prende in carico ogni alunno che viene osservato e guidato nel percorso e, ove necessario, si dà avvio ad una didattica individualizzata. L'inclusione rimane l'obiettivo cardine per ogni alunno indipendentemente dalle caratteristiche personali.

La didattica ludica, quella laboratoriale, le attività a classi aperte, i momenti di gioco libero o guidato e l'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi offrono una pluralità di proposte educative che stimolano l'acquisizione di nuove competenze.

Nel rapporto con le famiglie si ricerca una dimensione di reciproca condivisione di obiettivi, per ottenere un linguaggio comune da adottare con gli alunni.

SCUOLA SECONDARIA

L'inclusione trova una significativa realizzazione nella realtà quotidiana scolastica nel coinvolgimento di tutti gli alunni e nella responsabilità di tutti i docenti, con piena condivisione. I docenti di sostegno della scuola secondaria collaborano con i docenti della scuola primaria nel passaggio di ordine di scuola degli alunni con certificazione L. 104 per costruire un progetto in continuità con la scolarità precedente.

Le attività, di norma, vengono svolte in classe, privilegiando l'approccio di sostegno al gruppo nel quale il bambino può trarre beneficio, sia dal punto di vista cognitivo che sociale. Le attività individualizzate al di fuori della classe sono svolte nei laboratori (aule di sostegno, aule di arte,



musica, palestra, orto, cucina) e possono diventare significative se correttamente inserite in un percorso utile all'autonomia o all'acquisizione di nuove competenze e tale da non ledere l'autostima e la percezione della propria identità.

La programmazione delle attività è collegiale all'interno del Consiglio di Classe, con il puntuale coordinamento effettuato dal docente di sostegno, così altrettanto per le attività di valutazione.

I colloqui con la famiglia sono frequenti e svolti in un clima di collaborazione: l'insegnante di sostegno potrà utilizzare forme anche quotidiane di comunicazione (diario di bordo) al fine di conseguire un migliore processo d'inclusione. Le uscite didattiche dovranno tenere conto delle specifiche disabilità e non potranno mai essere motivo di discriminazione.

Nella scuola secondaria sono attivi diversi percorsi di tipo laboratoriale (ad esempio da diversi anni si coltiva l'orto e si fa cucina) che coinvolgono gruppi di studenti e hanno una ricaduta sul gruppo classe e che consentono ai ragazzi di sperimentare ed acquisire competenze e conoscenze per la vita quotidiana.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), previsto dalla Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", intende monitorare le azioni di miglioramento e/o rafforzamento di prassi già esistenti e la definizione e pianificazione di nuove azioni rispondenti alle esigenze specifiche, determinate dalle singole situazioni, per offrire una risposta adeguata e personalizzata agli alunni che, in modo continuativo o per periodi di tempo circoscritti, manifestino Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per quanto riguarda le attività di potenziamento alla scuola primaria si svolgono principalmente in orario curricolare, mentre alla scuola secondaria si svolgono in orario extra-curricolare.

APPROFONDIMENTO

Nell'istituto è attiva una Commissione BES formata da docenti dei 3 ordini di scuola con docenti di sostegno, docenti curricolari, i docenti referenti DSA della scuola primaria e secondaria, i docenti referenti per la inclusione degli alunni non italofofoni, i docenti con ruolo di funzione strumentale per la inclusione degli alunni certificati secondo la legge 104. La commissione si occupa di definire procedure di accoglienza e di inclusione, di redigere documenti, di definire linee di intervento da proporre al collegio dei docenti, di monitorare il lavoro dei consigli di classe/ team docenti, di accogliere i docenti di sostegno nominati annualmente per una informazione e formazione di supporto al lavoro, di redigere progetti condivisi in verticale, di curare i lavori del GLL di istituto e organizzare momenti di sensibilizzazione sui temi della disabilità. Buona parte delle azioni sono illustrate nel Protocollo di Accoglienza.



La commissione si occupa della redazione del Piano Annuale dell'Inclusione.

Allegato:

PAI 22-23.pdf